

**SCAFFALE|1****Gozzano, «poeta d'interni»**

“Nei luoghi di Gozzano. Saggio di geografia letteraria” di Paolo Mauri (ed. Aragno) è un piacevole affondo nel mondo gozzaniano, omaggio a una poetica che tanto spesso ricordiamo unita alle immagini del paesaggio canavesano. Si tratta di una nuova occasione per riflettere su un mondo letterario, sulle sue metafore e sui suoi dissacranti accostamenti. Una scena nutrita di malinconia e di ironia insieme, che secondo Mauri non sempre corrisponde totalmente alla realtà, piuttosto ne è una ricostruzione fittizia, letteraria (Villa Amarena per esempio) in cui il poeta amava mischiare particolari e citazioni a lui cari. Quanto alla geografia propriamente detta ci si muove fra Canavese, Torino, poca Liguria e un accenno alla Valle D'Aosta, in particolare la Valle d'Ayas dove nel 1910 il poeta divide in compagnia del romanziere Salvator Gotta, una vacanza all'hotel-pension Bellevue. Della Liguria, frequentata dal poeta per tutta la vita, sono presenti Cornegliano Ligure e Sturla che in una lettera alla madre scritta nel 1916 viene citata da Gozzano poco prima di morire. Per il resto, certo, immagini di Agliè, Ivrea... ma soprattutto la casa, il Meleto o villa Amarena, il giardino, che, come sottolinea Mauri, rivelano un Gozzano “poeta d'interni” intento a giocare fra «l'apparente e piana narrazione di un mondo provinciale e borghese e la perfetta falsificazione del medesimo, che sola lo rende perversamente godibile».

**CARLOTTA ROMANO**